

I Gesuiti a Reggio Emilia

Un'esperienza di formazione sociale e politica



Il libro di Luigi Bottazzi "Un'esperienza di formazione sociale e politica. I Gesuiti a Reggio Emilia" è il frutto di un lavoro di ricerca e sistemazione testi che è durato oltre due anni (archivi di Reggio Emilia, Guastalla, Gallarate, Milano e Roma).

Si tratta una "singolare" storia reggiana, ma di rilievo nazionale, peraltro poco conosciuta (si riporta la premessa al volume, l'indice e un inquadramento storico).

Il testo è di 249 pagine (prezzo copertina 20 euro) e riguarda il Centro Sacro Cuore di Baragalla (RE), attivo dal 1958 al 1975, voluto e diretto dai Gesuiti milanesi del San Fedele, nel cui ambito operò una antesignana, ed unica in Italia, scuola di formazione sociale e politica (1959-1966) ideata e condotta dagli stessi Padri con la collaborazione di grandi figure di studiosi e accademici cattolici (Mario Romani, Giuseppe Lazzati, Siro Lombardini, Francesca Duchini, Luigi Frey, ecc.) e diretta da padre Rosa s.j., fine giurista e teologo.

L'impostazione e l'avvio della Scuola Superiore di Scienze Sociali, così si chiamava, fu incoraggiata dall'allora Vescovo di Milano Mons. Montini e dal suo vicario Mons. Pignedoli (di origini reggiane) e ben accolta dal

nostro Vescovo Socche. Nei primi anni era frequentata da oltre cento giovani e ragazze muniti almeno di diploma, provenienti non solo da Reggio Emilia (fra questi, l'autore), ma anche da Piacenza, Parma, Modena, Mantova. Fu una realtà formativa importante per i giovani cattolici impegnati in organizzazioni cattoliche o nel partito d'ispirazione cristiana.

Il volume riporta una preziosa e puntuale prefazione di padre Arturo Sosa, Preposito generale della Compagnia di Gesù, alcuni inediti di Padre Sorge (2004-2018), e gli atti principali del Convegno tenuto all'IFOA il 27.01.2018 sulla Scuola, inseriti nel QR-link-video alla fine del volume.

ACQUISTI

1) I volumi si possono richiedere

- tramite posta all'Editore Gianni Bizzocchi, Piazza Vallisneri 3-a, 42121 Reggio Emilia
- oppure via mail: gianni.bizzocchi@gmail.com

indicando per la fatturazione esattamente:

INTESTAZIONE - INDIRIZZO - CODICE FISCALE o PARTITA IVA - CODICE SDI (identificativo) se esiste.

Condizioni:

- per almeno n.5 copie sconto 10% = € 18,00 - spedizione gratuita
- per almeno n.10 copie sconto 20% = € 16,00 - spedizione gratuita;

2) Si possono anche acquistare direttamente alla Libreria Bizzocchi vicino al Vescovado o alla Libreria UVER di Viale Simonazzi 27 (auto park davanti al negozio);

3) Si possono infine reperire in segreteria-canonica di Rivalta (con un'offerta equivalente che andrà alla Parrocchia) info 0522-56.01.16

PREMESSA

di Luigi Bottazzi

L'idea di fondo del volume nasce dall'intento di documentare una singolare esperienza di formazione sociale e politica che i Padri Gesuiti milanesi svolsero a Reggio Emilia negli anni '60 quando la società italiana manifestava i primi vigorosi processi di cambiamento nel nuovo clima innescato dal Concilio Vaticano II.

Nel volume si riportano gli atti del Convegno di studi tenuto il 27 gennaio 2018 su " Dalla formazione sociale all'etica. Una storia italiana, un'esperienza emiliana :la Scuola dei gesuiti al Centro S. Cuore di Baragalla ". E' possibile vedere la registrazione utilizzando il QR codelink Video nell'ultima pagina di questo volume.

La nostra è una ricerca storica, in larga misura inedita, sulla presenza, sulla attività e, più in generale, sulla "missione" a Reggio Emilia dei Padri Gesuiti che provenivano dal Centro San Fedele di Milano. La loro sede era nel nuovo Centro del Sacro Cuore, aperto nel 1958, a Baragalla di Reggio Emilia.

La Scuola Superiore di Scienze Sociali (1959-66), era preposta, "a preparare i giovani cattolici alla migliore assunzione delle responsabilità pubbliche" offrendo "un sicuro orientamento ideologico per una esatta comprensione della vita politica contemporanea da considerarsi indispensabile a chiunque voglia operare in senso cristiano per il bene della società".

La "Scuola " fu la prima sistematica esperienza italiana di formazione socio-politica in campo cattolico. Essa ha percorso di diversi lustri le "scuole di formazione all'impegno sociale e politico" promosse sistematicamente dalla CEI solo negli anni '90.

Dalla ricerca emerge infine che i "costruttori" della Scuola sono stati fra gli ideatori-fondatori della prima Facoltà di Sociologia in Italia. Nel 1961 nasce infatti a Trento l'Istituto Superiore di Scienze Sociali, con l'apporto scientifico di padre Luigi Rosa S. J. , teologo e giurista, e di Giorgio Braga, uno dei primi accademici docente di sociologia.

Un gruppo di contributi viene dedicato anche ai "Convegni degli Ex-Allievi" della Scuola, ove sono raccolti scritti, testimonianze, relazioni, tutti inediti, che danno il senso di quanto sia stata rilevante e "unica" questa realtà formativa e di quanto sia stato ampio l'irradiamento spirituale e culturale portato in terra emiliana.

Sento l'obbligo di ringraziare, con particolare gratitudine, Padre Arturo Sosa S. J. , Preposito Generale della Compagnia di Gesù, per la puntuale prefazione al mio lavoro, mentre un sentito grazie va a Padre Bartolomeo Sorge S. J. e a Padre Diego Brunello S. J. per i preziosi consigli ricevuti.

INDICE

- Prefazione di Padre Arturo Sosa S. J. , Preposito Generale della Compagnia di Gesù
- Premessa di Luigi Bottazzi

SALUTI

- Lorenzo Giberti, Presidente IFOA di Reggio Emilia
- Luigi Grasselli, Presidente dell'UCID - Sez. di Reggio Emilia
- Mons. Massimo Camisasca, Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla.

RELAZIONI

- P. Bartolomeo Sorge S. J. , La formazione sociale dei cattolici: una riflessione (lectio magistralis)
- Luigi Bottazzi, La Scuola Superiore di Scienze Sociali a Reggio Emilia: origine, finalità e sviluppi
- Gino Mazzoli, Prospettive della formazione all'impegno sociale e politico.

INTERVENTI E TESTIMONIANZE

- Giorgio Campanini, I Gesuiti a Baragalla. I due volti della Compagnia di Gesù: Roma e Milano.
- Luciano Corradini, Il Centro di Baragalla: un presidio di servizi e di animazione per la scuola reggiana.
- Enzo Pontarollo, Il ruolo dei Gesuiti di Baragalla nella formazione sociale e civile.
- Vittorio Cenini, Una nuova intelligenza della realtà: vista nell'ottica della GIAC.

CONTRIBUTI E DOCUMENTI

LA SCUOLA: UNO SGUARDO LUNGO di Luigi Bottazzi

- Dove nasce l'idea: il Centro Studi Sociali
- Le finalità, l'impianto scientifico e l'organizzazione didattica
- Gli Anni Accademici
- Lezioni magistrali, conferenze pubbliche, seminari di studio e corsi paralleli
- Mons. Artemio Prati, La traiettoria ideale cui deve ispirarsi la Scuola (Prolusione al I° Anno A.)
- Giuseppe Lazzati, Fondazione culturale dell'impegno dei cattolici nella vita pubblica (Prolusione al II° Anno A.).
- Francesco Forte, Un ricordo speciale: Il sorriso di Padre Rosa

Schede Biografiche

I CONVEGNI DEGLI EX-ALLIEVI

- Luigi Bottazzi, Relazione Introduttiva al I Convegno (1983)
- P. Mario Castelli s. j. , I cattolici e la società italiana (1983)
- Luigi Bottazzi, Relazione Introduttiva al II Convegno (2004)
- P. Bartolomeo Sorge s. j. , Cattolici e impegno politico: ieri, oggi, domani (2004)
- Mons. Adriano Caprioli, Il Vescovo e la Storia: i compiti della Chiesa oggi (2004)
- Camillo Rossi, I giovani cattolici sono chiamati ad assumersi precise responsabilità nella vita pubblica (2004)

RASSEGNA STAMPA DELL'INAUGURAZIONE E DEGLI ANNI ACCADEMICI DELLA SCUOLA, DEI CONVEGNI DEGLI EX-ALLIEVI (1983, 2004) E DEL CONVEGNO SULLA SCUOLA SUPERIORE DI SCIENZE SOCIALI (2018)

GLI AUTORI

INDICE DEI NOMI

QR CODE-LINK VIDEO CONVEGNO 27. 01. 2018

I GESUITI A REGGIO: IL CENTRO DEL SACRO CUORE DI BARAGALLA E LA SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIALE DEI CATTOLICI

Presentazione del volume. Inquadramento storico

Una realtà dimenticata o, comunque, poco conosciuta quella della presenza a Reggio Emilia della Compagnia di Gesù, i cui membri (Padri e Fratelli) provenivano dal Centro San Fedele di Milano, noti come editori della rivista "Aggiornamenti Sociali".

I Padri Gesuiti furono accolti provvisoriamente nei locali dell'ex-Seminario Urbano di Albinea, dal 1954 al 1958, per volontà del Vescovo Beniamino Socche. Lo stabile era stato lasciato libero dalla Curia locale perché trasferirono sacerdoti, docenti e seminaristi nel nuovo Seminario in circoscrizione alle porte della città. Il primo nucleo dei gesuiti si trasferì poi nella nuova "Casa" denominata Centro del Sacro Cuore in località Baragalla.

Una moderna (per allora) costruzione edificata sui terreni del beneficio parrocchiale di Rivalta, su progetto dell'architetto Pierluigi Giordani, ad opera dell'impresa reggiana Pierino Benassi.

La missione che era stata affidata ai Gesuiti venuti a Reggio, per volontà dello stesso Papa Pacelli ma con felici intuizioni di grandi personalità religiose e laiche del tempo (Mons. Montini, Mons. Pignedoli, Amintore Fanfani, Giuseppe Lazzati) consisteva in un ampio spettro di azioni e di iniziative su tutto il territorio emiliano (ritiri ed esercizi spirituali, scuola di formazione sociale per giovani laici e preti, conferenze ed incontri di associazioni cattoliche, gruppi di preghiera e di apostolato fin nelle più lontane parrocchie di montagna, ecc.).

Erano proprio quei territori che vedevano una massiccia presenza del potere comunista ed una insidiosa azione formativa e culturale anti-religiosa che ammaliaava la "masse" popolari, a partire dai risultati elettorali fino a dominare ogni angolo della vita sociale.

In grande sintesi si può tratteggiare così la presenza dei Gesuiti nella realtà locale reggiana, tenendo presente che avevano lasciato la città nel lontano 1859, a seguito della Unità d'Italia e delle prime leggi di confisca dei beni ecclesiastici.

Il 10 maggio 1956 in località Baragalla, avviene la posa della prima pietra da parte di Mons. Beniamino Socche, Vescovo di Reggio Emilia, dell'erigenda Casa del Sacro Cuore, a cui diede un forte impulso il primo "superiore" Padre Vito Maria Lorenzi s.j. (1914-2004).

Il 28 ottobre 1956 con un suggestiva cerimonia nella piazza del Duomo a Reggio, Papa Pio XII da Roma accende via radio la lampada multicolore posta davanti alla statua del Sacro Cuore di Gesù (opera della nota scultrice Carmela Adani) poi innalzata su apposito traliccio, come simbolo di amore nella fede verso le genti emiliane ancora abbacinate dal verbo materialista e comunista.

L'inaugurazione ufficiale del Centro ha luogo il 25 aprile 1958, con un intenso discorso del Card. Giacomo Lercaro di Bologna durante la S. Messa concelebrata dai Vescovi della regione, con la consacrazione dell'Emilia al Sacro Cuore di Gesù.

La Scuola Superiore di Scienze Sociali (1959-1966), fu uno dei progetti formativi di eccellenza per qualità di docenti e per le modalità didattiche, impostata e diretta dal Prof. Padre Luigi Rosa s. j. (1920-1980). La prima del genere sorta nell'ambito della Chiesa italiana, rivolta alla formazione dei laici cristiani .

Essa nasce in quel contesto per volontà ed il sostegno dei Vescovi dell'allora Regione Ecclesiastica Emiliana (Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Guastalla, Carpi, Modena) e con il plauso di eminenti personalità quali il Card. Montini, Mons. Pignedoli, l'On. Fanfani e il Prof. Lazzati, affidandone la direzione ai Padri Gesuiti, attraverso la lungimirante e tenace azione. il primo anno accademico il 14 novembre 1959 con una prolusione di Mons. Prati, Vescovo di Carpi, e la lezione magistrale affidata al Prof. Lombardini dell'Università Cattolica di Milano.

Secondo lo statuto la Scuola "concorre a preparare i giovani cattolici alla migliore assunzione delle responsabilità alle quali sono chiamati come cittadini dello Stato democratico ". Ma fu anche una novità nel campo degli studi sociali in senso più ampio, diremo laico.

Il modello formativo dei gesuiti del 1959, ideato principalmente da Padre Luigi Rosa (teologo morale e giurista) e dal sociologo prof. Giorgio Braga, venne in parte sviluppato, per quanto riguarda le materie accademiche classiche (diritto, economia, sociologia, storia, antropologia culturale) nei primordi della nascente facoltà di sociologia a Trento, dove Giorgio Braga, assunse nel 1962 l'incarico del vice-direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali a Trento .

Il Centro dei Gesuiti fu dunque nell'insieme una vera novità, un realtà viva, dinamica, aperta al vento dello spirito conciliare "giovanneo" e ai mutamenti della società italiana, una fucina di nuove iniziative parrocchiali e locali nel campo della catechesi, della pastorale e delle cultura non solo sociale (es. cineforum), promuovendo ed ospitando ad es. un Istituto di pastorale e di scienze sociali per il Clero "Giovanni XXIII", ed un servizio di predicazione, un calendario di esercizi spirituali, una serie di incontri specializzati e convegni di associazioni di ispirazione cristiana (Giac, Acli, Laureati di A. c, Fuci, ecc.) e della Dc locale e regionale.

I tempi però cambiarono, forse in modo più veloce del previsto, mutò il contesto ecclesiale, l'associazionismo cattolico entrò in crisi, subentrarono altre agenzie formative anche in ambito socio-politico, il "servizio" religioso e spirituale che i Gesuiti avevano portato con competenza e generosità in terra emiliana venne gradualmente disatteso, incontrando se non ostacoli certo molte disattenzioni da parte anche del clero locale. La Scuola, dopo sette anni accademici, che aveva gettato tanti "semi" di valida ed alta formazione sociale chiuse i battenti nel giugno 1966 .

I Gesuiti lasciarono ufficialmente (e in punta di piedi...) Reggio Emilia e il Centro del Sacro Cuore il 12 ottobre 1975; una S. Messa di saluto si tenne solo nella Parrocchia di Rivalta per esprimere la gratitudine di tutta la comunità ai Gesuiti. Il Vescovo Mons. Gilberto Baroni eresse con proprio decreto il 17 maggio 1978 la Parrocchia di Baragalla dedicandola al " S. Cuore di Gesù".

- - -

Su questa realtà reggiana, poco conosciuta a Reggio ma anche livello nazionale, è stata fatta un'analisi puntuale ed approfondita dal dott. Luigi Bottazzi, economista e sociologo, con due saggi e col volume appena uscito:

" I Gesuiti a Reggio Emilia : uno sguardo d'insieme ", sta in " Strenna " degli Artigianelli – 2016;

"La Scuola di formazione sociale dei Gesuiti a Baragalla: origini e caratteri", sta in "Strenna degli Artigianelli – 2018".

"Un'esperienza di formazione sociale e politica. I Gesuiti a Reggio Emilia", Editore Gianni Bizzocchi, Reggio Emilia, nov. 2020, pagg. 248.